

SCHEDA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06
SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

<i>Codice prodotto:</i>	TGMIX06
<i>Nome commerciale</i>	TGMIX06
<i>Numero di registrazione REACH</i>	non applicabile (miscela)
<i>Numero CAS</i>	non applicabile (miscela)
<i>Numero CE</i>	non applicabile (miscela)
<i>Numero indice</i>	non applicabile (miscela)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Impiego industriale e professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società: MedicAir Industry srl
Via Monte Rosa, 61 - 20149 Milano
Tel +39.02.93282361

Indirizzo e-mail (persona competente): sds@dgsasrl.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel.: +39 02 932821 (ore ufficio)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):
CAV di Pavia, tel. 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
CAV di Milano, tel. 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
CAV di Bergamo, tel. 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
CAV di Firenze, tel. 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
CAV di Roma, tel. 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
CAV di Roma, tel. 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
CAV di Roma, tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù")
CAV di Foggia, tel. 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)
CAV di Napoli, tel. 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Press. Gas (Comp.); H280 Gas sotto pressione: Gas compresso; H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



GHS04

Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

- *Prevenzione:*

--

- *Reazione:*

--

- *Conservazione:*

P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

La miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06
SEZIONE 3: composizione / informazione sugli ingredienti
3.1 Miscela

Numero CAS	Numero CE	Numero indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Nome	Classificazione Regolamento (CE) N. 1278/2008 (CLP)
7440-37-1	231-147-0	--	--	80	Argon	Press. Gas (Comp.), H280
124-38-9	204-696-9	--	--	18	Diossido di carbonio	Press. Gas (Liq.) (H280)
7782-44-7	231-956-9	008-001-00-8	--	2	Ossigeno	Ox. Gas 1 (H270) Press. Gas (Comp.) (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Spostare la vittima in zona non contaminata. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.

Contatto con la pelle: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

Contatto oculare: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto

Ingestione: Via di esposizione poco probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio
5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici: L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi: Nessuno(a).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici: Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. In caso di perdita non irrorare il contenitore con acqua. Raffreddare con acqua la zona circostante (da posizione protetta) per contenere l'incendio.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti antincendio: Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA. EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 15090 Calzature per vigili del fuoco. EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture. EN 137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Assicurare una adeguata ventilazione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
Eliminare le fonti di ignizione.
Evacuare l'area.

6.2 Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

Non respirare il gas.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego.

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato deve manipolare i gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc....) progettati per il trasporto di tali recipienti.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.

Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.

Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Osservare le direttive e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni che possono esaltare i fenomeni corrosivi.

I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.

I contenitori in stoccaggio devono essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci.

Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

7.3 Usi finali particolari

Vedi sotto-sezione 1.2

Pagina	4 di 7
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020
Codice SDS	TGMIX06

SCHEDA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Limiti di esposizione professionale (Riferito al diossido di carbonio)

ILV (EU) - 8 H:	9000 mg/m ³
ILV (EU) - 8 H:	5000 ppm
TLV [®] -TWA:	5000 ppm
TLV [®] -STEL:	9000 ppm
Valori Limite di Soglia (IT) 8 ore	5000 ppm
Valori Limite di Soglia (IT) 8 ore	9000 ppm
DNEL Livello derivato senza effetto:	
Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	--
PNEC Prevedibile concentrazione priva di effetti:	--

8.2 Controlli dell'esposizione
8.2.1 Controlli tecnici idonei

I sistemi sotto pressione dovrebbero essere verificati periodicamente.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio per valutare il rischio correlato individuale all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi correlati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.

Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166 - Protezione personale degli occhi).

Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas (EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico	gas (a 20°C and 1013 hPa)
b) Colore	incolore
c) Odore:	non avvertibile la soglia di odore è soggettiva ed è inadeguata per avvertire di un'esposizione eccessiva
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	non si applica ai gas
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	# argon: -185,85 °C # ossigeno: -183 °C
f) Infiammabilità:	non infiammabile
g) Limite inferiore e superiore di esplosività:	non disponibile.
h) Punto di infiammabilità:	non si applica a gas.
i) Temperatura di autoaccensione:	non infiammabile.
j) Temperatura di decomposizione:	non applicabile.
k) pH:	non si applica ai gas.
l) viscosità cinematica:	non si applica ai gas.
m) Solubilità:	# argon: 67,3 mg/l @ 20 °C # diossido di carbonio: 2000 mg/l # ossigeno: 42,8 mg/l @ 20 °C
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non applicabile.
o) Tensione di vapore:	non si applica alle miscele di gas compressi diossido di carbonio: 2000 mg/l
p) Densità e/o densità relativa:	non applicabile.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06

- q) Densità di vapore relativa: # argon: 1,38 kg/m³
diossido di carbonio: 1.9763 kg/m³
ossigeno: 1,3085 kg/m³
- r) Caratteristiche delle particelle: non si applica ai gas.

9.2 Altre informazioni
9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- Temperatura critica: argon: -122 °C
diossido di carbonio: 30 °C
ossigeno: -118 °C

Coefficiente di potere ossidante (Ci) --

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Gruppo di gas: GAS COMPRESSO

SEZIONE 10: stabilità e reattività
10.1 Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
a) Tossicità acuta:

A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di causare la morte anche quando è mantenuto un livello di ossigeno normale (20-21%). È stato trovato che il 5% di CO₂ agisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO₂). La CO₂ ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi oppure meta emoglobina probabilmente a causa di effetti stimolatori del diossido di carbonio sull'apparato respiratorio e circolatorio

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

e) Mutagenicità sulle cellule germinali:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

f) Cancerogenicità:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

g) Tossicità per la riproduzione:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

j) pericolo in caso di aspirazione:

Non applicabile per i gas e le miscele di gas

11.2 Informazioni su altri pericoli
11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.2 Altre informazioni

--

SCHEMA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non si conoscono danni all'ambiente provocati da questo prodotto

12.2 Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4 Mobilità nel suolo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e VPVB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono: nessuno.
Effetti sul riscaldamento globale: Contiene gas a effetto serra.
Potenziale di riscaldamento globale (GWP) 1 (riferito al diossido di carbonio).

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.org>
Elenco dei rifiuti pericolosi: 16 05 05: gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.
Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'uso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

1956

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

GAS COMPRESSO, N.A.S. (argon/diossido di carbonio)

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

2.2

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Sostanza non pericolosa per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola del recipiente sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Pagina	7 di 7
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020
Codice SDS	TGMIX06

SCHEDA DATI DI SICUREZZA: TGMIX06

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III): non incluso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: altre informazioni

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

i) *Indicazione delle modifiche*

Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2020/878

ii) *Abbreviazioni e acronimi*

ATE = Acute Toxicity Estimate

CAS: Chemical Abstract Service

CLP = Classification, Labelling and Packaging Regulation [Regulation (EC) No. 1272/2008]

CSA: Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EUH statement = CLP-specific Hazard statement

RRN = REACH Registration Number

DNEL = Derived No Effect Level

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

PNEC = Predicted No Effect Concentration

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabili

iii) *Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati*

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

ECHA: European Chemical Agency

iv) *Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele*

Classificazione in conformità con i metodi di calcolo

v) *Consigli H pertinenti (numero e testo completo)*

Vedi sotto-sezione 2.2

vi) *Indicazioni sull'addestramento*

Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli correlati all'utilizzo dei gas compressi.

vii) *Ulteriori informazioni*

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo

Fine del documento